



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Venerdì 21 novembre 2008 - ore 17.30

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

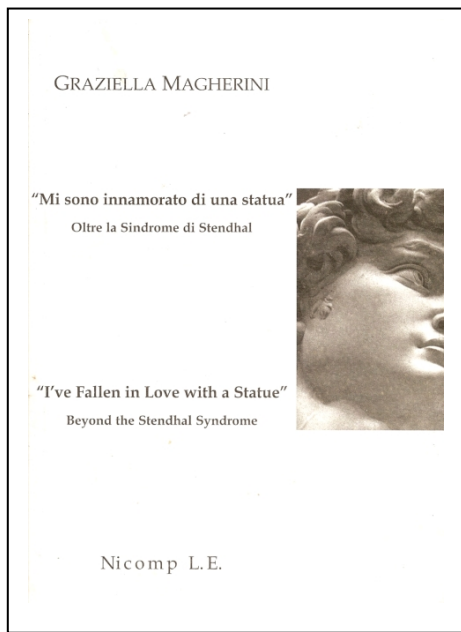
Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

GRAZIELLA MAGHERINI

Mi sono innamorato di una statua
Oltre la Sindrome di Stendhal
(Nicom L.E., 2007)

Introduce

Cristina Acidini e Vera Fortunati



Una statua come simbolo, come specchio profondo dell'anima dell'uomo. Uno specchio dove ciascuno di noi riesce a cogliere quel barlume di se stesso ignoto e sconosciuto che vuole rivelarsi. Un incontro forte, essenziale, intenso che costituisce l'incanto senza tempo dell'arte.

Che cosa avviene nella mente di un osservatore quando si trovi di fronte ad un'opera d'arte che lo coinvolga emotivamente? Graziella Magherini, la psichiatra psicoanalista che per prima ha individuato e descritto la sindrome di Stendhal, risponde alla domanda con questo nuovo libro. Ci spiega l'autrice che nella visione, nell'incontro con l'opera d'arte si attivano parti profonde della nostra personalità: l'inconscio freudiano, il 'rimosso', esperienze un tempo vissute, poi dimenticate; ma si attivano anche esperienze emozionali più primitive, arcaiche, mai riconosciute dall'Io cosciente. Il libro si compone di quattro capitoli. I primi due richiamano gli elementi fondamentali della sindrome di Stendhal e delle prime ricerche di Freud sul rapporto psicoanalisi e arte. Nel terzo capitolo viene presentato il modello di fruizione artistica proposto dall'autrice. Il quarto e ultimo capitolo è dedicato al David di Michelangelo, 'la statua più bella del mondo', prendendo spunto da un'indagine svolta alla Galleria dell'Accademia di Firenze, tesa a raccogliere commenti e comportamenti dei visitatori.

“La parte più nuova, più impressionante di questo studio, è l'impegno di storica ripresa nel cammino di Freud, la rievocazione precisa dell'amore per la grande arte classica di un razionalista che scava nell'irrazionale, lo studio dell'immersione nell'arte antica, quale inesauribile fonte di metafora” (Wanda Lattes, *Corriere della Sera*, 07/02/2008)

Graziella Magherini, è nata a Firenze dove vive e lavora. Psichiatra e psicoanalista, membro didatta dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi e della International Psychoanalytical Association. Si è sempre confrontata con la passione dell'indagine psicologica, del rapporto fra arte e psicologia. Numerose le sue pubblicazioni.